



## Salina di Comacchio senza gestore, Pd: “Inaccettabile il silenzio del sindaco”



Comacchio. “Inaccettabile il silenzio del sindaco e dell’assessore Cardi sulla salina di Comacchio che dal 1 gennaio 2022 è senza un gestore”. E’ quanto afferma il Pd di Comacchio, facendo presente che la convenzione con Cadf è scaduta il 31 dicembre scorso e non è stata rinnovata.

“La salina – afferma il segretario Pd di Comacchio Michele Farinelli- è isolata e inaccessibile da agosto dopo il crollo del ponte: sono a rischio la tenuta idraulica, la produzione del sale, la gestione ambientale di un sito di rilevanza comunitaria, la fruizione turistica e anche **i posti di lavoro**. Non sono però solo questi i problemi. Ci sono criticità – prosegue il segretario dem Michele Farinelli – sia sulle tempistiche di ripristino, con la stagione turistica ormai alle porte, che sui costi delle opere. La primavera slow inizia tra poco più di un mese e gli operatori non hanno nessuna certezza sui tempi di fine lavori. Anche in consiglio comunale, **il silenzio è totale**”.

“Sul capitolo dei costi – prosegue Farinelli – è senza dubbio apprezzabile lo sforzo della Regione Emilia-Romagna, anche grazie all’interessamento del nostro consigliere regionale Marco Fabbri, ma la stima fatta dal Comune non ci convince. **Un milione di euro** per un ponte di quelle dimensioni è una somma esorbitante. Basti pensare che per il nuovo ponte alle spalle della Coop a Comacchio, con una campata di 15 m, si sono spesi pochi anni fa 185 mila euro onnicomprensivi. Per quello della salina che è esattamente il doppio per lunghezza, si stima **cinque volte tanto**”.

“La nostra proposta è quella di **realizzare un ponte provvisorio in tempo utile** per la nidificazione che partirà il 15 marzo. Serve impegno e tempi certi sul ripristino del ponte – conclude il segretario Pd – ed una strategia lineare e chiara anche in chiave Pnrr. A partire dal sale come produzione di eccellenza, ma anche segno distintivo di questo territorio”.

